

PROMOSSO DA:



IN COLLABORAZIONE CON E CON IL PATROCINIO DI:



COMUNE DI AURONZO
DI CADORE



UNIONE MONTANA
CENTRO CADORE



CON IL SOSTEGNO DI:



COMUNE DI AURONZO
DI CADORE



**CONCORSO DI IDEE
PER LA RICOSTRUZIONE DEL BIVACCO F.LLI FANTON
SULLE MARMAROLE (BL)**

quesiti

A _ MODALITÀ E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	2
B_ MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DETTAGLI PRATICI SULLA CONSEGNA	9
C _ DOCUMENTAZIONE RICHIESTA / fotoinserimento, rendering	14
D _ OPERA: DIMENSIONAMENTO	16
E _ OPERA: POSIZIONAMENTO / documentazione fornita, coordinate e vie d'accesso	18
F _ OPERA: SERVIZI E DOTAZIONI DEL BIVACCO / servizi igienici, accumulo acqua, deposito sci, riscaldamento, sistemi di controllo remoto, spazio cottura, tavolo, illuminazione	23
G _ OPERA: STRUTTURA DEL BIVACCO / sopraelevazione, classe energetica, attacco a terra, fondazione, modularità.....	27
H _ COSTO DELL'OPERA	29
I _ COSTI DI GESTIONE	31
L _ TRASPORTO IN ELICOTTERO	32
M _ NORMATIVA DI RIFERIMENTO	34
N _ CRITERI DI VALUTAZIONE	35
O _ FASI SUCCESSIVE AL CONCORSO E AFFIDAMENTO INCARICO	36
P _ CONDIZIONI ATMOSFERICHE E CLIMATICHE / neve, vento	38
Q _ TIPOLOGIA DI TERRENO.....	40
R _ VARIE.....	42

A _ MODALITÀ E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

QUESITO 1

Volevo sapere se mi era possibile partecipare come studente di architettura o se era obbligatorio affiliarsi preventivamente a uno studio di un professionista abilitato, e nel caso di vincita mi affilierei ad uno studio o ad un tecnico abilitato.

R: Si invitano i concorrenti a prendere visione dell'art. 8 del bando di concorso.

Estratto dell'Art. 8 _ Condizioni di partecipazione.

Il concorso è aperto ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), g) e h) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del decreto medesimo e del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. ed alle persone fisiche o giuridiche appartenenti a stati membri dell'UE abilitati nel paese di appartenenza a fornire servizi analoghi a quelli del presente bando.

QUESITO 2

Volevo sapere se posso partecipare essendo abilitato all'esercizio della professione di architetto ma non sono iscritto all'ordine professionale.

R: Si invitano i concorrenti a prendere visione dell'art. 8 del bando di concorso.

Estratto dell'Art. 8 _ Condizioni di partecipazione.

Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, tutti i componenti del raggruppamento devono essere iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali o comunque devono essere autorizzati all'esercizio della professione secondo la normativa vigente nel Paese di appartenenza alla data di pubblicazione del presente bando.

QUESITO 3

La partecipazione degli Architetti Iunior è prevista anche in forma singola o è necessario per questi essere raggruppati con almeno un partecipante iscritto alla Sezione A dell'albo? Pongo questa domanda perché non essendo specificate limitazioni inerenti all'albo professionale nel bando e nelle normative di riferimento, queste vengono dalla figura professionale in sé. Nello specifico per l'Architetto Iunior la discriminante è la complessità dell'opera quindi in base a come viene valutata da Voi l'opera oggetto di concorso potrò organizzare lo studio di conseguenza.

R: Vedi risposta al quesito 25.

QUESITO 4

Ho conseguito l'abilitazione professionale come architetto lo scorso luglio ma non sono iscritto all'ordine. Come devo interpretare quanto scritto nel bando? "Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, tutti i componenti del raggruppamento devono essere iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali o comunque devono essere autorizzati all'esercizio della professione secondo la normativa vigente nel Paese di appartenenza alla data di pubblicazione del presente bando."

R: I professionisti che partecipano al concorso devono essere iscritti ai rispettivi albi professionali.

Non è richiesto questo tipo di requisito per i collaboratori.

QUESITO 5

Sono un giovane architetto che vorrebbe partecipare al Concorso di Idee per la ricostruzione del Bivacco F.lli Fanton sulle Marmarole (BL). Purtroppo non sono collegiato in Italia ma solo in Danimarca e UK e non so se posso partecipare al concorso comunque In questo momento lavoro in Cina e non posso sottoscrivere alcun concorso in quanto lo studio in cui lavoro non mi permette di firmare nessun tipo di progetto per questo motivo la mia partner, che collabora con me per concorsi nazionali e internazionali, presenterà la sua iscrizione!! La mia Partner è spagnola e collegiata in Spagna, credo che per la legge europea possa partecipare senza nessun problema ma vorrei avere una vostra opinione e conferma. Inoltre per quanto riguarda l'allegato B. alla voce "natura della collaborazione" cosa dovrà indicare; in quanto come collaboratore ufficiale e reale potrei inserire il mio nome e cognome.

R: Si invitano i concorrenti a prendere visione dell'art. 8 del bando di concorso.

Estratto dell'Art. 8 _ Condizioni di partecipazione.

Il concorso è aperto ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), g) e h) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del decreto medesimo e del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. ed alle persone fisiche o giuridiche appartenenti a stati membri dell'UE abilitati nel paese di appartenenza a fornire servizi analoghi a quelli del presente bando.

Nell'allegato B alla voce "natura della collaborazione" potrà indicare il suo nominativo in quanto per i collaboratori non sono richiesti particolari requisiti.

QUESITO 6

Desidero sapere se possono partecipare anche geometri o periti edili iscritti rispettivamente ai loro ordini / collegi di appartenenza, non in forma di semplici collaboratori, ma bensì come facenti parte di un raggruppamento di professionisti o in forma singola.

R: Vedi risposta al quesito 25.

QUESITO 7

Sono un giovane architetto abilitato da meno di cinque anni. Vi scrivo per domandarvi se io possa innanzitutto partecipare, inoltre quali siano le modalità con cui inviarmi i moduli di iscrizione, ora in forma da voi indicata (mail,e/o PEC) o in busta B come nei termini fissati dal bando?

R: Se il concorrente è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 8 _Condizioni di partecipazione può partecipare al concorso. Si invita a una puntuale lettura dell'articolo.

Si invita inoltre a prendere visione dell'Art. 15 _ Termine per la presentazione delle proposte e modalità di partecipazione. Non sono previste e contemplate forme di invio della documentazione differenti da quelle descritte nell'art.15, che fa esplicito riferimento ad un indirizzo fisico e non a una casella di posta elettronica.

La consegna del plico - contenente le buste A e B - dovrà avvenire entro le ore 17.00 del giorno venerdì 23 gennaio 2015 e costituirà iscrizione al concorso.

QUESITO 8

Riguardo i componenti del gruppo progettuale: se si partecipa come singolo professionista ovvero gruppi di progettazione che si avvalgono di collaboratori, è necessario anche in questo caso, che il progettista sia abilitato all'esercizio della professione da meno di cinque anni?

R: Si invitano i concorrenti a prendere visione dell'art. 8 del bando di concorso.

Estratto dell'Art. 8 _ Condizioni di partecipazione.

I raggruppamenti temporanei, a pena di esclusione, dovranno prevedere la presenza di un professionista abilitato all'esercizio della professione da meno di cinque anni, come stabilito dal D.P.R. n. 207/2010, che dovrà, a pena di esclusione, rendere la dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale stabiliti dalla legge.

Non è previsto tale requisito per chi partecipa come singolo professionista.

QUESITO 9

Il bando specifica che nel caso il progetto sia presentato da più professionisti, questi devono presentarsi sotto forma di "associazione temporanea di professionisti". Questo tipo di associazione dovrà essere costituita (con relativa vidimazione di un notaio) già per la presentazione del progetto al concorso o si potrà partecipare semplicemente dichiarando i progettisti e costituire l'associazione soltanto nel caso di vincita del concorso e successiva realizzazione dell'opera?

R: Si invitano i concorrenti a visionare la sezione 03_ moduli di iscrizione - A - domanda di partecipazione.

Si invita inoltre a prendere visione nella presente domanda degli obblighi previsti per i raggruppamenti temporanei (pagine 2 e 4).

Non è previsto, in fase di presentazione delle proposte, che i raggruppamenti temporanei debbano essere costituiti alla presenza di un notaio.

QUESITO 10

Desideravo chiedere se la partecipazione al concorso è aperta anche a chi abbia conseguito l'abilitazione professionale (a seguito esame di stato) ma non sia ancora iscritto all'albo dell'ordine professionale.

R: Si invitano i concorrenti a prendere visione dell'art. 8 del bando di concorso.

Estratto dell'Art. 8 _ Condizioni di partecipazione.

Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, tutti i componenti del raggruppamento devono essere iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali o comunque devono essere autorizzati all'esercizio della professione secondo la normativa vigente nel Paese di appartenenza alla data di pubblicazione del presente bando.

In assenza di tale requisito non è quindi possibile la partecipazione al concorso come partecipante singolo o componente di un raggruppamento temporaneo.

QUESITO 11

È possibile che il professionista iscritto da meno di 5 anni appartenga ad altro ordine professionale rispetto agli altri componenti del raggruppamento temporaneo (es. architetti con ingegnere iscritto da meno di 5 anni)?

R: Sì, il caso descritto è ammesso.

QUESITO 12

Vorrei sapere se un professionista può partecipare al concorso sotto una duplice veste, per es. come associato ad altri professionisti e contemporaneamente come singolo presentando un altro progetto.

R: Si invitano i concorrenti a prendere visione dell'art. 8 del bando di concorso.

Estratto dell'Art. 8 _ Condizioni di partecipazione.

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo né come capogruppo, né come componente, né come collaboratore. La partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi nei quali il concorrente risulta essere presente.

QUESITO 13

Faccio parte, assieme alla mia collega, di uno studio associato legalmente costituito un anno fa. Avremmo intenzione di partecipare al concorso come studio associato ma non capiamo correttamente quello che dovremo scrivere nel documento "03_A domanda di partecipazione" e cosa allegare. Il problema nasce dal fatto che vorremmo collaborare con due professionisti non laureati che lavorano come illustratori: perchè compaiano è necessario costituire un raggruppamento temporaneo e quindi allegare un atto costitutivo (o la dichiarazione con indicato il capogruppo) oppure è sufficiente indicarli come collaboratori dello studio associato nel modulo d'iscrizione (03_A) ?

R: Tutti i componenti di un raggruppamento temporaneo devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art.8_condizioni di partecipazione del bando. I due professionisti non laureati possono comparire come collaboratori dello studio associato compilando l'apposito modulo di iscrizione 03_A.

QUESITO 14

Faccio l'esempio di un caso al limite, uno studio d'architettura, che si chiamerà ad esempio "ROSSI ARCHITETTI" composto dal titolare, l'architetto "Rossi" ed una sola persona, quest'ultimo libero professionista ed iscritto all'ordine da meno di 5 anni. In questo caso il rapporto tra una compagnia ed un architetto è inteso sempre come raggruppamento temporaneo non ancora costituito? Inoltre nella scheda 03_C quella della nomina del capogruppo, sempre in base all'esempio precedente, quante persone devono figurare nella tabella dei sottoscritti mandanti? Il "Capogruppo + il libero professionista" o "solo il libero professionista". Inoltre, tra i vari moduli di iscrizione A,B,C oltre al nome/cognome di ogni singolo partecipante, in quale spazio va indicato il nome dello studio di progettazione?

R: Il quesito non è formulato in modo comprensibile e quindi non risulta possibile formulare una risposta esaustiva.

Tuttavia se si ipotizza la partecipazione di un libero professionista insieme al altro libero professionista al momento non associati, sarà necessario costituire un raggruppamento temporaneo nell'ambito del quale è prevista la nomina del capogruppo e la partecipazione di un professionista abilitato da meno di 5 anni.

Nella scheda C. nomina del capogruppo compariranno nella tabella dei mandanti tutti i partecipanti.

QUESITO 15

Nel caso di raggruppamento temporaneo, il giovane professionista abilitato da meno di 5 anni deve aver superato l'esame di stato da meno di 5 anni o deve essere iscritto all'albo da meno di 5 anni? (Nel mio caso sono iscritta all'ordine dal 08/02/2010 e ho passato l'esame di stato il 21/12/2009, posso essere inserita quale giovane professionista?)

R: Per data di abilitazione si intende la data del conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione e non la data di iscrizione all'Ordine professionale.

QUESITO 16

In caso di raggruppamento temporaneo, il professionista abilitato da meno di 5 anni può avere comunque un'età superiore ai 35 anni?

R: Sì, è naturalmente possibile. Non è previsto alcun tipo di limitazione in questo senso.

QUESITO 17

Con riferimento all'Art 8 del Bando di Concorso _ Condizioni di Partecipazione, si chiede conferma in merito alla possibilità di partecipazione al concorso di un gruppo composto da un singolo professionista abilitato all'esercizio della professione da più di 5 anni e da un suo collaboratore, ove il collaboratore può essere privo dell'iscrizione all'albo professionale.

R: I partecipanti al concorso, quali singoli professionisti ovvero gruppi di progettazione, possono avvalersi di collaboratori. Questi saranno considerati terzi rispetto al soggetto singolo professionista o gruppo di professionisti partecipante al concorso. I collaboratori potranno essere privi dell'iscrizione ad albi professionali.

QUESITO 18

Oggetto: obbligo di includere nel gruppo un iscritto da meno di 5 anni. Ci sono tipologie di raggruppamento che non comportano l'obbligo di includere nel gruppo un iscritto da meno di 5 anni? Sono un'architetto iscritta da sei anni ad avrei intenzione di partecipare collaborando con una collega iscritta anch'essa da 6 anni.

R: No, non ci sono altre tipologie di raggruppamento. Si invita alla lettura dell'art.8 del bando per la corretta definizione di abilitazione professionale che non va confusa con la data d'iscrizione all'ordine.

QUESITO 19

Nel caso di partecipazione in due professionisti, potreste illustrare la differenza tra la partecipazione in raggruppamento temporaneo (un capogruppo + un componente raggruppamento temporaneo) e di partecipazione con singolo professionista + un collaboratore? Nel caso avessi comunque l'obbligo di includere nel gruppo un iscritto da meno di 5 anni, questo può essere un architetto junior?

R: Vedi risposta al quesito 25.

QUESITO 20

Visto che è un concorso di idee, per cui non comporta affidamento di incarico certo, vi è obbligo da parte degli architetti professionisti partecipanti di essere assicurati fin dalla fase di partecipazione, oppure è possibile effettuare un'assicurazione ad hoc solo in caso e nel momento di affidamento di incarico?

R: In fase di concorso non è richiesta la polizza assicurativa, mentre in caso di incarico diventerebbe obbligatoria.

QUESITO 21

Poiché anche leggendo la normativa di riferimento non mi è chiaro totalmente, gentilmente potete illustrarmi le differenze tra raggruppamento temporaneo già costituito e non ancora costituito? Intendo dire, ci sono delle possibilità in più, diverse, di uno rispetto all'altro in

rapporto alla partecipazione al concorso? E il raggruppamento già costituito deve essere necessariamente costituito con atto notarile o è sufficiente una scrittura privata? Quanto tempo prima della partecipazione deve essere costituito per chiamarsi tale?

R: Per la partecipazione è sufficiente il raggruppamento temporaneo non ancora costituito come previsto dalla scheda A. domanda di partecipazione.

QUESITO 22

Nel caso che mi presenti come singolo professionista e che mi avvalga del supporto di alcuni collaboratori (non iscritti a nessun ordine), loro devono sottoscrivere il modulo C con la nomina del capogruppo?

R: No.

QUESITO 23

È possibile presentarsi come singolo professionista giovane (iscritto da meno di cinque anni)?

R: Sì, è naturalmente possibile.

QUESITO 24

Il raggruppamento temporaneo potrà prevedere la presenza di più di un professionista abilitato all'esercizio della professione da meno di cinque anni?

R: Sì, è naturalmente possibile.

QUESITO 25

In quanto raggruppamento temporaneo di professionisti, volevamo sapere se, avendo all'interno un professionista iscritto all'albo dal 2011 nella sez. B (architetto "junior"), soddisfiamo il requisito all' Art.8 - condizioni di partecipazione del medesimo bando.

R AI QUESITI 3 – 6 – 19 – 25: L'opera in progetto, pur nella dimensione contenuta, visto il particolare contesto e alla luce delle richieste del bando in oggetto, richiede un approccio progettuale che "implica l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali" che sono proprie delle competenze dell'Architetto come contemplato all'articolo 16 comma 1 del D.P.R. 328/2001 e non può essere annoverato tra quelle attività di progettazione che riguardano "costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate" proprie dell'Architetto Junior come definite all'articolo 16 comma 5 dello stesso D.P.R. 328/2001.

Sempre in riferimento al medesimo comma 5 dell'articolo 16 su menzionato sono invece sicuramente comprese per l'Architetto Junior "le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie".

Si desume pertanto che il ruolo di capogruppo, e analogamente il singolo professionista che concorra individualmente, debba essere assegnato ad un Architetto (o equiparato) e all'Architetto Junior sia concessa la partecipazione al presente bando in qualità di concorrente nell'ambito di un raggruppamento, anche nel ruolo di Giovane Professionista, ma non singolarmente.

QUESITO 26

Se in un raggruppamento temporaneo composto da soli due professionisti, entrambi sono architetti abilitati ed iscritti all'ordine da meno di 5 anni, è corretto indicare nella compilazione del modulo C, il primo componente come capogruppo ed il secondo come mandante e contemporaneamente "professionista abilitato da meno di 5 anni" oppure entrambi devono essere dichiarati come tali?

R: Sì, è corretta la prima ipotesi.

QUESITO 27

Tra i collaboratori non iscritti ad albo professionale, è possibile indicare una persona con titolo di studio non afferente alle discipline della progettazione (p.e. formazione e laurea umanistica) ma con ruolo di consulenza tecnica?

R: Sì, è possibile.

QUESITO 28

Numero massimo di partecipanti per gruppo?

R: Il bando di concorso non prevede alcuna limitazione o clausola in questo senso.

QUESITO 29

È ammessa la partecipazione di un collaboratore non iscritto ad ordini professionali ma con la carica di assessore comunale?

R: I partecipanti al concorso, quali singoli professionisti ovvero gruppi di progettazione, possono avvalersi di collaboratori. Questi saranno considerati terzi rispetto al soggetto singolo professionista o gruppo di professionisti partecipante al concorso. I collaboratori potranno essere privi dell'iscrizione ad albi professionali. Non si ravvisano cause di incompatibilità legate al ruolo politico/amministrativo del collaboratore. Si invita però il collaboratore a verificare eventuali limitazioni previste dal proprio specifico incarico nonché l'art.9_incompatibilità e motivi d'esclusione del bando.

QUESITO 30

Art 8 del bando: un architetto abilitato alla professione al momento dell'uscita del bando ma non ancora iscritto all'albo professionale può partecipare come concorrente, parte di un raggruppamento temporaneo di professionisti?

R: Solo sotto forma di collaboratore, per il quale non è previsto obbligo di iscrizione ad un Ordine professionale.

Si invita a leggere l'art. 8 del bando di concorso.

Estratto dell'Art. 8 _ Condizioni di partecipazione.

Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, tutti i componenti del raggruppamento devono essere iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali o comunque devono essere autorizzati all'esercizio della professione secondo la normativa vigente nel Paese di appartenenza alla data di pubblicazione del presente bando.

B _ MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DETTAGLI PRATICI SULLA CONSEGNA

QUESITO 31

Vorrei sapere se ci sono limiti di tempo precisi per l'iscrizione al concorso e se è prevista una quota di iscrizione

R: La consegna del plico contenente le buste A e B eseguita nei tempi e nei modi previsti dall'articolo 15 del bando di concorso costituisce iscrizione al concorso. La partecipazione è gratuita. Non è prevista alcuna quota di iscrizione.

QUESITO 32

Desidero cortesemente sapere che tempi ci sono per l'iscrizione al concorso del bivacco (non visti nel bando) e le modalità (modelli cartacei compilati e inviati per posta, scansionati e spediti per mail...).

R: Si invitano i concorrenti a prendere visione dell'Art. 15 del bando di concorso_ Termine per la presentazione delle proposte e modalità di partecipazione. L'articolo 15 riporta come unico luogo valido di consegna del plico contenente le buste A e B l'indirizzo:
Fondazione Architettura Belluno Dolomiti - Piazza Duomo 37 - 32100 Belluno
Non sono previste altre forme di consegna o l'invio di documentazione tramite posta elettronica, fax ecc.

QUESITO 33

Siamo molto interessati a partecipare al vostro concorso; leggendo però il bando non si trova la scadenza di un'eventuale iscrizione, ma soltanto della consegna. E' così?

R: Non è prevista una fase di iscrizione al concorso. La consegna del plico contenente le buste A e B eseguita nei tempi e nei modi previsti dall'articolo 15 del bando di concorso costituirà anche iscrizione al concorso.

QUESITO 34

Volevo sapere se la domanda di partecipazione al concorso deve essere inviata prima della presentazione degli elaborati, o contestualmente all'invio degli stessi?

R: La consegna sarà obbligatoriamente contemporanea. Si invitano i concorrenti a prendere visione degli articoli 15-16 e 17 del bando di concorso. La consegna dovrà avvenire entro il 23 gennaio 2015 secondo quanto previsto dall'articolo 15.

QUESITO 35

Scrivo per chiedere se è prevista una preiscrizione per il concorso in oggetto

R: No, non è prevista.

QUESITO 36

In merito alla domanda di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive: entro quando devono essere consegnate? dalla lettura del bando si evince che la suddetta documentazione (BUSTA B) deve pervenire assieme alla proposta progettuale (BUSTA A), entro il 23 gennaio 2015, ma

ci si chiedeva se era necessario effettuare anche un ulteriore e precedente registrazione comunicando il nome dei partecipanti;

R: No, non è prevista alcuna forma di pre-iscrizione o pre-registrazione.

Si invitano i concorrenti a prendere visione degli articoli 15-16 e 17 del bando di concorso.

La consegna dovrà avvenire entro il 23 gennaio 2015 secondo quanto previsto dall'articolo 15.

QUESITO 37

Vorrei sapere se l'iscrizione al concorso avverrà automaticamente alla consegna degli elaborati o se è necessario inviare o compilare un documento online.

R: La consegna del plico contenente le buste A e B eseguita nei tempi e nei modi previsti dall'articolo 15 del bando di concorso costituirà anche iscrizione al concorso. Non sono richieste altre forme di iscrizione.

QUESITO 38

L'iscrizione avviene contestualmente alla consegna del plico?

R: Sì.

QUESITO 39

Volevo chiedere conferma sulla data limite per presentare l'iscrizione al concorso da voi indetto.

R: Si invitano i concorrenti a prendere visione dell'Art. 15 del bando di concorso_ Termine per la presentazione delle proposte e modalità di partecipazione.

Nell'articolo è esplicitamente evidenziato il giorno venerdì 23 gennaio 2015 - ore 17.00 - come termine ultimo e inderogabile di consegna dei plichi contenenti le buste A e B.

La consegna del plico costituisce iscrizione al concorso.

QUESITO 40

Vorrei sapere entro quando bisogna inviare la domanda di partecipazione al concorso (Allegato 03_A.pdf), o se questa può essere inoltrata insieme a tutto il materiale del concorso, entro il 23 gennaio 2015.

R: La consegna sarà obbligatoriamente contemporanea. Non sono previste forme di invio separate.

Si invitano i concorrenti a prendere visione degli articoli 15-16 e 17 del bando di concorso.

La consegna dovrà avvenire entro il 23 gennaio 2015 secondo quanto previsto dall'articolo 15.

QUESITO 41

Per evitare l'anonimato in fase di spedizione via corriere, che mittente dovrà essere inserito nella lettera di vettura (ordine professionale di appartenenza?)

R: In nessun caso nei plichi dovranno essere riportati elementi che possono costituire violazione dell'anonimato. Dovrà essere indicato in modo stabile solo l'indirizzo del destinatario riportato nel bando di concorso: Fondazione Architettura Belluno Dolomiti - Piazza Duomo 37 - 32100 Belluno

Qualora il vettore richieda comunque l'apposizione di un'etichetta, che individui il plico nel corso del suo itinerario o per la tracciabilità, tale etichetta dovrà essere rimossa alla consegna. In ogni caso sarà cura del personale di segreteria che riceverà i plichi fare memoria ai corrieri di tale prescrizione.

QUESITO 42

È permessa la stampa degli elaborati in formato A1 direttamente su supporto rigido o è obbligatorio stampare su carta e successivamente incollare la tavola su supporto rigido?

R: Sì, è possibile. Non c'è alcuna limitazione in tal senso.

QUESITO 43

Vi scrivo in merito ad un dubbio riguardo la Domanda di partecipazione per il Concorso di idee per la ricostruzione del bivacco F.lli Fanton. Volevo sapere se tale domanda vada inviata separatamente entro un tempo stabilito o se sia da allegare al plico generale degli elaborati e consegnata alla scadenza.

R: La consegna sarà obbligatoriamente contemporanea. Non sono previste forme di invio separate.

Si invitano i concorrenti a prendere visione degli articoli 15-16 e 17 del bando di concorso.

La consegna dovrà avvenire entro il 23 gennaio 2015 secondo quanto previsto dall'articolo 15.

La consegna del plico costituisce iscrizione al concorso.

QUESITO 44

Come imballaggio dei plichi sono ritenuti idonee le buste gialle o bianche semplici?

R: Quanto prescritto in relazione alle caratteristiche dell'involucro dall'articolo 15 del bando mira a garantire l'anonimato del concorso. Il colore dell'involucro non dà alcuna indicazione di idoneità in tal senso. I concorrenti si accerteranno che gli involucri siano idoneamente opachi e che il contenuto non sia visibile.

QUESITO 45

Per sigillare le buste la colla trasparente è idonea o occorre la ceralacca?

R: Non sono previste limitazioni in tal senso.

I concorrenti dovranno accertarsi della corretta sigillatura del plico senza apporre contrassegni che possano essere ritenuti violazione dell'anonimato.

QUESITO 46

Gli indirizzi sui plichi devono essere obbligatoriamente stampati sulla busta o possono essere scritti a mano?

R: Non è previsto alcun tipo di limitazione in questo senso.

QUESITO 47

Le cartelle formato DIN A4 sono i comuni fogli A4?

R: Sì.

QUESITO 48

È richiesto l'invio delle tavole su supporto rigido: che tipo di materiale è indicato? Di quale spessore?

R: La scelta del supporto è libera e demandata ai concorrenti. La stampa su supporto rigido è richiesta per ragioni organizzative e di gestione dei materiali di concorso. Si invita a non scegliere materiali di peso e spessore eccessivi privilegiando materiali leggeri.

QUESITO 49

La documentazione riguardante il gruppo va spedita via posta ordinaria o posso spedirla tramite mail a questo indirizzo?

R: Non è previsto l'invio di alcun genere di documentazione tramite posta elettronica. L'unica modalità di presentazione è quella descritta dagli articoli 15 - 16 -17 del bando di concorso.

QUESITO 50

C'è un orientamento preferito delle tavole?

R: Sì, c'è un orientamento obbligatorio delle tavole. Si invita a prendere visione dell'articolo 16 del bando di concorso, dove tale indicazione è espressamente riportata (orientamento verticale).

QUESITO 51

Nella scheda di progetto non viene riportata una lista di elaborati da consegnare e neppure la relativa scala di rappresentazione. Vi sono dunque degli elaborati minimi da presentare o viene lasciata piena libertà ad ogni proposta?

R: Si invitano i concorrenti a prendere visione dell'articolo 16 del bando di concorso, dove sono riportate le indicazioni richieste.

QUESITO 52

Relazione illustrativa: potete indicare i contenuti minimi richiesti?

R: Non è prevista alcuna indicazione in tal senso. Come previsto dall'articolo 16 del bando di concorso, i concorrenti potranno comporre liberamente la relazione illustrativa e descriveranno la loro proposta progettuale secondo le modalità e i contenuti che riterranno più opportuni.

QUESITO 53

È possibile, senza costituire segno di riconoscimento, indicare nelle tavole e nelle relazioni un nome proprio per il bivacco (p.e. Bivacco Belvedere F.lli Fanton)?

R: Non sono previste limitazioni in tal senso. Si evidenzia però che la sezione cadorina del CAI di Auronzo riconosce al nome originario del bivacco valore irrinunciabile di testimonianza storica. Nel caso specifico descritto dal quesito 53, si suggerisce inoltre al concorrente autore del presente quesito di non riportare nelle tavole grafiche e in nessun altro tipo di elaborato la

dicitura indicata come esempio, poiché potrebbe essere considerata, a posteriori, violazione dell'anonimato e motivo di esclusione.

C _ DOCUMENTAZIONE RICHIESTA / fotoinserimento, rendering

QUESITO 54

Vorrei sapere se è necessario includere nella documentazione un rendering.

R: La composizione delle tavole è libera.

Come previsto dall'articolo 16 del bando di concorso è richiesto almeno un fotoinserimento del bivacco utilizzando la documentazione fotografica fornita.

QUESITO 55

Per quanto riguarda il foto-inserimento obbligatorio (almeno 1) vanno usate esclusivamente le due immagini contenute nella documentazione integrativa (immagini per foto-inserimento) o possono essere usate altre immagini allegata nella documentazione fotografiche o di diversa provenienza?

R: Almeno un foto inserimento dovrà essere realizzato con la documentazione fornita.

Non sono previsti altre prescrizioni quindi potrà integrare la documentazione progettuale con altre immagini a sua discrezione.

QUESITO 56

Nella cartella zippata contenente il materiale del concorso, è presente una cartella nominata "Vista per render", volevamo sapere se le due viste contenute sono vincolanti, essendo catalogate diversamente rispetto alle altre immagini fornite. Più specificatamente, i render che si potrebbero inserire nelle tavole di concorso a descrizione e illustrazione del progetto devono essere obbligatoriamente contestualizzati con le 2 immagini fornite nella cartella "viste per render" o tale aspetto resta a discrezione dei partecipanti?

R: Almeno un foto inserimento dovrà essere realizzato con la documentazione fornita.

Non sono previsti altre prescrizioni quindi potrà integrare la documentazione progettuale con altre immagini a sua discrezione.

QUESITO 57

È possibile utilizzare anche altre immagini per i fotoinserimenti oltre alle due immagini da voi fornite?

R: Almeno un foto inserimento dovrà essere realizzato con la documentazione fornita.

Non sono previste altre prescrizioni.

QUESITO 58

Fra il materiale integrativo sono presenti due immagini per il foto inserimento. Mentre sulla foto numero 1 non ci sono dubbi, sembra che la foto numero 2 non coincida perfettamente con l'area individuata per il posizionamento del bivacco, ma che sia relativa a una zona più in basso, già nel Vallone degli Invalidi. E' possibile o si è letta male l'immagine?

R: La foto n. 2 coincide con il punto di posizionamento dello strumento. Viene comunque fornita anche una nuova immagine **(vedi nuova cartella ULTERIORE DOCUMENTAZIONE)**.

QUESITO 59

Per il foto inserimento si devono utilizzare solo le due foto sopra menzionate, o è possibile usare, al loro posto o in aggiunta, anche le altre immagini della documentazione fotografica, in particolare le due viste panoramiche?

R: Almeno un foto inserimento dovrà essere realizzato con la documentazione fornita. Non sono previsti altre prescrizioni quindi potrà integrare la documentazione progettuale con altre immagini a sua discrezione.

QUESITO 60

Vorremmo sapere se gli elaborati grafici di concorso dovranno tassativamente contenere le due fotografie fornite denominate "immagini per foto inserimento" e/o se si possono integrare o sostituire con altre immagini da voi fornite.

R: Almeno un foto inserimento dovrà essere realizzato con la documentazione fornita. Non sono previsti altre prescrizioni quindi potrà integrare la documentazione progettuale con altre immagini a sua discrezione.

QUESITO 61

Nel materiale allegato al bando in oggetto, sono state consegnate due immagini per il foto inserimento. È possibile inserire nelle tavole di progetto ulteriori viste tridimensionali, quali ad esempio altre prospettive, foto di modello, schizzi o schemi costruttivi?

R: Sì, è possibile.
Almeno un foto inserimento dovrà essere realizzato con la documentazione fornita. Non sono previsti altre prescrizioni quindi potrà integrare la documentazione progettuale con altre immagini a sua discrezione.

D _ OPERA: DIMENSIONAMENTO

QUESITO 62

Al fine di un corretto dimensionamento dell'opera, riguardo la voce 'Le soluzioni progettuali potranno essere sviluppate liberamente, fermo restando il rispetto dei limiti perimetrali dell'area di intervento', non mi è chiaro quali siano i limiti perimetrali rappresentati nella documentazione planimetrica messa da voi a disposizione. inoltre, è possibile sapere da voi quale debba essere il dimensionamento massimo dell'opera?

R: Non ci sono limitazioni/prescrizioni di carattere dimensionale dell'opera. I limiti dimensionali sono ricompresi nell'area circoscritta da segno rosso nel piano quotato.

QUESITO 63

Il bando non indica un limite in mq del bivacco; questo significa che, rispettando il costo massimo, si può disporre dell'area libera a piacimento?

R: Non ci sono limitazioni/prescrizioni di carattere dimensionale. I limiti dimensionali sono ricompresi nell'area circoscritta da segno rosso nel piano quotato.

QUESITO 64

Esiste un ingombro massimo in pianta del bivacco o l'unico limite dimensionale è quello dei 10/12 posti?

R: Non esistono indicazioni di ingombro minimo o massimo. Il bando riporta l'indicazione che il bivacco dovrà poter ospitare 10/12 persone.

QUESITO 65

Potete fornirmi informazioni circa la superficie minima necessaria di norma per ogni persona\fruitore del bivacco?

R: Non è previsto un parametro minimo, la soluzione progettuale deve dimostrare il corretto dimensionamento in relazione alla destinazione d'uso del manufatto e a quanto indicato nell'Allegato A_scheda progetto.

QUESITO 66

C'è un limite di cubatura?

R: No.

QUESITO 67

Potete indicare delle dimensioni minime e/o massime del manufatto?

R: Non sono previste limitazioni minime e massime.

QUESITO 68

Nel bando non vengono forniti dati dimensionati del bivacco da realizzare, se non il numero indicativo delle persone che dovrà ospitare. Vi sono dei valori di superficie e volumetria lorda da rispettare?

R: Non vi sono dei valori di superficie e volumetria lorda da rispettare. Rimane inteso che il costo complessivo dell'opera è vincolante e pertanto vanno ricercate soluzioni che soddisfino tale parametro fondamentale.

QUESITO 69

La proposta progettuale dovrà rispettare un'altezza massima?

R: Non sono previste limitazioni in tal senso

E _ OPERA: POSIZIONAMENTO / documentazione fornita, coordinate e vie d'accesso

QUESITO 70

Mi risulta difficile definire la posizione prevista per il nuovo bivacco dal file cad allegato. E' possibile inserirlo?

R: Il limite dell'area di intervento è cerchiato in rosso nell'allegato D _ rilievo plano-altimetrico.

QUESITO 71

Dallo studio dell'allegato C_02_ortofoto risulta che i riferimenti indicati in rosso delle prime due immagini prese da google maps si trovano in posizione differente rispetto alla terza immagine con la foto aerea. Stante la scheda di progetto che individua la posizione del bivacco sulle pendici sud del Cimon del Froppa, dovrebbe essere corretta la foto aerea; in ogni caso si richiedono le coordinate precise (inseribili in google maps) della collocazione del nuovo bivacco in modo da sciogliere ogni dubbio.

R: Le coordinate geografiche precise derivate dal rilievo GPS sono:
latitudine= 46°.30'.20"
longitudine= 12°.20'.34".

QUESITO 72

È possibile avere una pianta con i coni ottici delle fotografie allegate in modo da sapere l'esatta angolazione delle inquadrature, in particolare per i fotoinserimenti?

R: Nella sezione 02_allegati è pubblicata la planimetria con i coni di ripresa fotografica per le immagini contenute nella cartella 02_B_Documentazione_Fotografica > Coni_Visuali **(vedi nuova cartella ULTERIORE DOCUMENTAZIONE)**.

QUESITO 73

Desideravo sapere dove sono posizionati nella planimetria in scala 1:200, i due uomini nella foto B.

R: In prossimità del punto individuato nella planimetria di rilievo con il triangolo rosso.

QUESITO 74

Sulla foto B e sulla panoramica 02, potreste segnare il sentiero dove passa come in foto panoramica 01?

R: Si invita a consultare la cartografia fornita e l'ulteriore Documentazione_Integrativa.

QUESITO 75

Il punto esatto dell'installazione del bivacco dovrà essere indicato dal progettista partecipante o verrà poi scelto dai responsabili del bivacco stesso?

R: Il progettista dovrà indicare la posizione di collocazione del proprio progetto.

QUESITO 76

È possibile avere le coordinate geografiche precise (latitudine e longitudine) della posizione indicata del bivacco per poterla identificare anche sui foto-piani (google maps ecc)?

R: Le coordinate geografiche precise derivate dal rilievo GPS sono:

latitudine= 46°.30'.20"

longitudine= 12°.20'.34"

QUESITO 77

Nel file cad di rilievo piano altimetrico non è indicata la direzione del nord. Si presume che la direzione del nord coincida con quella dell'asse delle Y (la verticale). E' questa la giusta interpretazione?

R: Sì.

QUESITO 78

Ricostruendo il modello tridimensionale del rilievo quotato con curve di livello da Voi fornito, tenendo conto del fattore di scala indicato nell'elenco degli allegati (1:5000 e 1:2000) abbiamo notato una certa discrepanza altimetrica e dimensionale tra le foto dell'area di intervento (anch'esse da Voi fornite) e il modello stesso. Sembrerebbe appunto che le scale corrette fossero, anche in base alle misure interne del file .dwg fornito, 1:500 e 1:200. E' per caso un refuso? L'area di collocazione del Bivacco, indicata con un cerchio rosso, è pertanto uno spazio di raggio 20m o 200m?

R: Il cerchio rosso indicato in planimetria ha un diametro di 21,50 m, quindi sono corrette le osservazioni del quesito 78. Le scale corrette dei disegni di rilievo forniti nella sezione Allegati sono 1:500 e 1:200 **(vedi nuova cartella ULTERIORE DOCUMENTAZIONE)**.

QUESITO 79 e 80

Per quanto riguarda la posizione del bivacco: per area d'intervento si intende all'interno del cerchio (di circa 200m di diametro) segnato nel file dwg del rilievo altimetrico? O un punto ben preciso all'interno di questo cerchio?

R: Si intende l'area all'interno del cerchio, avente il diametro di 21,50 m. Le scale corrette dei disegni di rilievo forniti nella sezione Allegati sono 1:500 e 1:200. **(vedi nuova cartella ULTERIORE DOCUMENTAZIONE)**

QUESITO 81

Non ci è molto chiaro se la posizione del bivacco come segnato in documentazione fotografica, in corrispondenza della persona e/o del treppiede, indica un punto ben preciso di posizionamento o è solo un punto indicativo che cade nell'area cerchiata in pianta nel file dwg, ma che può essere spostato all'interno di essa.

R: È un punto indicativo che ricade all'interno dell'area cerchiata nel piano quotato dell'area.

QUESITO 82

La collocazione del treppiede nei fotogrammi a-b-c-d-e è sempre la stessa ?

R: Sì.

QUESITO 83

La posizione del treppiede è identificata dal simbolo del triangolino presente nel file dwg del rilievo altimetrico? Se è così, corrisponde ad una posizione precisa del punto di collocazione del bivacco? Se non è così che significato ha il triangolino rosso del file dwg?

R: Sì, corrisponde al triangolo presente nel rilievo piano-altimetrico.
L'opera potrà essere liberamente collocata dai concorrenti all'interno dell'area cerchiata in rosso.

QUESITO 84

In riferimento all'allegato D, rilievo planoaltometrico, i punti cerchiati in rosso hanno un particolare significato?

R: Sono solo di ausilio per l'individuazione dell'area di posizionamento del treppiede dello strumento presente nelle foto e corrispondono ai cumuli di sassi evidenziati con nastro colorato bianco-rosso.

QUESITO 85

È possibile avere indicata nella planimetria fornita, con i punti di ripresa delle foto, la posizione esatta che dovrà avere il bivacco?

R: No.

QUESITO 86

Cosa indicano i cerchietti rossi nella planimetria in dwg?

R: Sono solo di ausilio per l'individuazione dell'area di posizionamento del treppiede dello strumento presente nelle foto e corrispondono ai cumuli di sassi evidenziati con nastro colorato bianco-rosso.

QUESITO 87

Il cerchio rosso più grande indica tutta l'area dove può essere posizionato il bivacco?

R: Sì

QUESITO 88

La posizione del bivacco è quella all'interno della circonferenza?

R: Sì, va ricercata all'interno della circonferenza.

QUESITO 89

La posizione del bivacco è vincolante oppure, nel caso si preferisse sfruttare la pendenza del terreno, è possibile posizionarlo in un punto diverso, in un raggio di qualche metro?

R: L'area individuata all'interno della circonferenza indica il posto geologicamente e morfologicamente più idoneo alla collocazione del bivacco.

Tale luogo è quello più riparato dal rischio valanghe e dagli accumuli di neve che scivolano dai pendii. E' inoltre il luogo che per primo si libera dal manto nevoso al disgelo. Non è possibile debordare tale limite.

QUESITO 90

Quando nelle foto, (in particolar modo nelle panoramiche, dove non è possibile risalire ad una "scala" non essendovi punti di riferimento di misura nota) è indicata la posizione del bivacco con un quadratino, si vuole identificare il centro del cerchio (segnato nel rilievo altimetrico) all'interno del quale si può scegliere dove posizionare l'oggetto, o si intende il punto esatto dell'attacco a terra?

R: Si identifica in modo generico l'area.

QUESITO 91

Potete, oltre alla documentazione già allegata, fornire anche un file jpeg o pdf di un'area più ampia della carta dei sentieri citata in bibliografia (tabacco 116) in cui si vedano bene le cime circostanti e la posizione del centro di Auronzo con relativa vallata che lo collega visivamente al bivacco? Sarebbe molto utile per meglio relazionare il bivacco al contorno.

R: Si allegano due file pdf di un'area più ampia della carta dei sentieri (Tabacco 017 scala 1:25.000) in cui si vedono le cime circostanti e la posizione del centro di Auronzo con relativa vallata che lo collega visivamente al bivacco. **(vedi nuova cartella ULTERIORE DOCUMENTAZIONE)**

QUESITO 92

Per limiti perimetrali dell'area si intende il cerchio presente nella planimetria in dwg e nell'allegato D?

R: Sì

QUESITO 93

Al fine di capire meglio la dimensione dello spazio, la "scala" della fotografia: i fotogrammi a-b-c sono ripresi lungo il sentiero 280? i prossimità dell'ansa che si avvicina all'area cerchiata (in file dwg) o più vicino al crocevia dei sentieri? I fotogrammi d-e sono ripresi dal di sopra della posizione del bivacco, in prossimità di forcella Froppa? In questi fotogrammi la presenza delle persone è sempre in corrispondenza dell'area di posizionamento del bivacco?

R: Vedere planimetria integrativa con coni ottici .

QUESITO 94

Quanto influiscono sul soleggiamento dell'area il Monte Froppa a sud, la Cresta degli Invalidi e la Croda Bianca a sud-sud est, durante l'arco della giornata? Gli spuntori di roccia, all'inizio della cresta degli Invalidi, sono più alti o più bassi della posizione del bivacco? Dal fotogramma 01e nell'immagine 1 per fotoinserimento sembrano più alti e sembrano poter proiettare molta ombra sulla forcella, mentre dalla foto dall'elicottero sembrano posizionati più in basso. Per chi non conosce bene la conformazione delle cime non è chiaro perché la tridimensionalità della montagna si perde nell'immagine fotografica bidimensionale.

R: Il Monte Froppa a sud, la Cresta degli Invalidi e la Croda Bianca a Sud-Sud Est, durante l'arco della giornata nel corso della stagione estiva, quella in cui la struttura sarà più utilizzata, influiscono minimamente sul soleggiamento dell'area del bivacco. Gli spuntoni di roccia, all'inizio della cresta degli Invalidi, sono più alti della posizione del bivacco ma essendo posti a Sud-Ovest incidono sul soleggiamento solo al pomeriggio delle mezze stagioni. La mattina la luce proviene da Est e riesce a raggiungere l'area senza lo schermo creato dalle suddette cime che si posizionano tutte verso Sud.

QUESITO 95

Chiedo di avere dati relativi alla posizione e distanza dall'accantieramento a valle; tempi di percorrenza a piedi dall'accantieramento a valle.

R: L'accantieramento è ipotizzabile da una piazzola lungo la Val Da Rin, alla fine della strada comunale asfaltata, nei pressi del Rifugio "La Primula" a quota 1120 m a 5 km in linea d'aria dal cantiere con 1500 m circa di dislivello.

Il tempo indicativo di percorrenza a piedi per raggiungere il Bivacco, partendo da tale piazzola è stimabile in 4/5 ore con passo normale.

QUESITO 96

È possibile conoscere le coordinate esatte, in gradi/primi e secondi, della posizione dove è stata individuata ed ipotizzata la collocazione del bivacco?

R: Le coordinate geografiche precise derivate dal rilievo GPS sono:

latitudine = 46°.30'.20"

longitudine = 12°.20'.34".

QUESITO 97

È possibile avere alcune immagini che ritraggano il luogo ipotizzato per collocare il manufatto ed il loro intorno. Mi permetto di suggerire come scattare le foto con una normale ottica.

a) Individuazione e conformazione dell'area di appoggio:

- posizionare al centro dell'area degli oggetti, per avere dei riferimenti di orientamento al fine di ricostruire l'ambito,
- sistemare un eventuale elemento di misura/confronto, ad esempio un paio di doppi metri buttati a terra e disposti ortogonalmente e, se possibile, una indicazione del nord,
- o meglio, creare un quadrato con 4 picchetti o sassi colorati di 2-3 metri di lato, quindi scattare 4 immagini ortogonali ai lati, prima suggeriti, da alcuni metri di distanza per riuscire a coprire una superficie di circa 100 mq (10x10 m) e una immagine panoramica scattata da una decina di metri che ritragga il tutto.

b) Ricognizione dell'intorno: scattare 8 immagini con il punto di osservazione orizzontale e nella direzione dei punti cardinali N, NE, E, SE, S, SO, O, NO, facendo perno al centro del quadrato individuato al punto a). Questo per valutare viste panoramiche e calcolare l'insolazione a fini energetici.

R: La documentazione fotografica disponibile è quella pubblicata nella sezione 02_ Allegati.

F _ OPERA: SERVIZI E DOTAZIONI DEL BIVACCO / servizi igienici, accumulo acqua, deposito sci, riscaldamento, sistemi di controllo remoto, spazio cottura, tavolo, illuminazione

PRECISAZIONE: una deroga alle dotazioni tecnologiche previste dal bando è consentita limitatamente alla sola eventuale installazione di un mini impianto di produzione di energia eolica ad integrazione dell'impianto fotovoltaico. Vedi risposta al quesito 155.

QUESITO 98

L'inserimento di un servizio igienico e di un eventuale deposito/accumulatore di acqua/ è possibile o considerato un fuori tema?

R: Non è richiesta la dotazione di tali servizi.

QUESITO 99

Il deposito per eventuali sci o racchette può essere anche posto all'esterno del bivacco?

R: No, come previsto al punto e) DOTAZIONE dell'Allegato_A_scheda progetto vanno depositati all'interno.

QUESITO 100

Tra le dotazioni previste è da includersi eventuale piastra elettrica alimentata dai pannelli solari?

R: Le dotazioni impiantistiche richieste sono quelle espresse nella scheda di progetto. Non sono richieste altre dotazioni.

QUESITO 101

È possibile prevedere un cucinino o perlomeno un piccolo spazio cottura (piastra elettrica o simili)?

R: Le dotazioni impiantistiche e funzionali richieste sono espresse nella scheda di progetto. Non sono richieste altre dotazioni.

QUESITO 102

È prevedibile che venga fatto un rifornimento periodico di acqua e o gas?

R: No.

QUESITO 103

È previsto che il bivacco sia costantemente riscaldato o quanto meno tenuto ad una temperatura interna non inferiore ad un dato valore?

R: No, non è previsto un impianto di riscaldamento. Per quanto concerne la coibentazione si rimanda alla risposta ai quesiti 131 - 132 - 135.

QUESITO 104

"Una tanica e una pentola per il reperimento dell'acqua;" E' richiesta la previsione di un sistema di accumulo dell'acqua piovana con relative taniche, oppure semplicemente bisogna prevedere lo spazio per lo stoccaggio attrezzatura per il reperimento dell'acqua in maniera manuale (pioggia, fusione della neve, acqua del nevaio ecc.) ?

R: È necessario prevedere lo spazio per lo stoccaggio di tali attrezzature. Non è richiesto un impianto di accumulo dell'acqua piovana.

QUESITO 105

Al punto 2 e) dell'allegato A_scheda di progetto si prevedono tra le dotazioni una tanica ed una pentola per il reperimento l'acqua. Si può prevedere, di conseguenza, anche un'unità per la bollitura dell'acqua/cottura del cibo?

R: Le dotazioni richieste sono quelle espresse nella scheda di progetto. Non sono richieste altre dotazioni impiantistiche.

QUESITO 106

"Va prevista la presenza di strumenti fissi di misurazione della temperatura, umidità e pressione nonché l'eventuale controllo remoto della struttura (videocamera)" La videocamera deve essere posizionata SUL bivacco per il controllo dell'area circostante oppure deve essere prevista in altra posizione per INQUADRARE il bivacco?

QUESITO 107

Il controllo remoto con telecamera interessa l'ambiente esterno o l'ambiente interno o entrambi?

QUESITO 108

Ai sensi del punto f) scheda A come si intende realizzare il controllo remoto della struttura (videocamera) e qual è l'obiettivo di tale richiesta?

QUESITO 109

Al punto 2 f) dell'allegato A_scheda di progetto si dice: "Va prevista...l'eventuale controllo remoto della struttura (videocamera)." Si intende una webcam esterna al bivacco o a quale tipo di impianto esattamente si fa riferimento?

QUESITO 110

Da bando si prevede l'eventuale sistema "di controllo remoto della struttura (videocamera)". A questi fini si intende un apparato esterno o interno alla struttura?

R AI QUESITI 106 – 107 – 108 – 109 – 110: La richiesta di realizzare il controllo remoto della struttura (videocamera) è stata formulata per raccogliere informazioni sullo stato di conservazione della struttura e del suo rapporto con l'ambiente esterno. L'ideale sarebbe poter avere un'immagine interna ed esterna occasionale del manufatto senza violare la privacy degli utilizzatori con un sistema che possa garantire questa condizione.

QUESITO 111

È possibile aggiungere altri elementi impiantistici non previsti nel bando quali ad esempio dotazione idrica, riscaldamento, ecc... Se sì questi verranno valutati dalla commissione o sono un di più che non farà punteggio?

R: Non è richiesta la dotazione di tali servizi in funzione alla semplicità di gestione della struttura.

QUESITO 112

Circa gli impianti richiesti da bando in particolare in merito agli strumenti di controllo remoto e soprattutto di misurazione metereologica, quali sono i consumi elettrici da tenere in considerazione?

QUESITO 113

Possono essere considerati, oltre a quelli richiesti in bando, ulteriori metodi di approvvigionamento energetico o apparati tecnologici?

QUESITO 114

Quale è la quantità di energia che i pannelli fotovoltaici devono produrre per l'alimentazione degli impianti elettrici previsti per la struttura?

R AI QUESITI 112 – 113 – 114: Non vi sono indicazioni sui consumi elettrici da tenere in considerazione, il dato dipende dall'impiantistica che ogni concorrente ritiene utile inserire per soddisfare i requisiti del bando. La strumentazione non avrà utilizzo a fine scientifico ma solo descrittivo e conoscitivo per gli utenti e per la proprietà. È preferibile che tali dati possano essere trasmessi (ad esempio con scheda telefonica). Si veda anche la risposta al quesito 155.

QUESITO 115

All'interno del documento 02 Allegato Concorso Bivacco Fanton nel paragrafo Impianti viene spiegato: "Va prevista la presenza di strumenti fissi di misurazione della temperatura, umidità e pressione nonché l'eventuale controllo remoto della Struttura (videocamera)." Questa strumentazione avrà obiettivi "Scientifici" di controllo o sarà solo adibita a fornire dati agli utilizzatori del Bivacco?

R: La strumentazione non avrà utilizzo a fine scientifico ma solo descrittivo e conoscitivo per gli utenti e per la proprietà. E' preferibile che tali dati possano essere trasmessi a distanza (ad esempio con scheda telefonica).

QUESITO 116

All'interno del bivacco deve essere previsto il collocamento di una stufa a legna e/o cucina?

R: No. Le dotazioni funzionali e impiantistiche richieste sono espresse dalla scheda di progetto.

QUESITO 117

È da prevedere l'installazione di impianti di riscaldamento della struttura (stufa a pellet/ legna, ..., altro...)?

R: No. Le dotazioni funzionali e impiantistiche richieste sono espresse dalla scheda di progetto.

QUESITO 118

Il tavolo richiesto deve essere previsto per accogliere 10-12 persone contemporaneamente come da numero di posti letto?

R: Il tavolo richiesto non deve necessariamente essere previsto per accogliere 10-12 persone contemporaneamente.

QUESITO 119

Cosa si intende per 'punto luce interno fisso'? C'è bisogno di corrente elettrica? O s'intende lo sfruttamento di pannelli fotovoltaici per la luce? Per fisso si intende una sempre accesa o un punto luce non mobile?

R: Per "punto luce interno fisso" si intende una luce inserita in modo stabile nella struttura che funzioni grazie allo sfruttamento di pannelli fotovoltaici e che sia in grado di illuminare l'interno della struttura quando vi è la presenza di utenti per un numero sufficiente di ore (ad esempio una intera notte).

QUESITO 120

Dotazioni: dobbiamo attenerci a quanto richiesto nelle funzioni contenute nel bando o queste sono da considerarsi implementabili?

R: Le funzioni e dotazioni impiantistiche richieste sono quelle espresse nella scheda progetto. Non sono richieste integrazioni.

QUESITO 121

Dobbiamo attenerci agli impianti richiesti nel bando o questi sono da considerarsi come dotazioni minime e quindi implementabili?

R: Le funzioni e dotazioni impiantistiche richieste sono quelle espresse nella scheda progetto. Non sono richieste integrazioni.

QUESITO 122

È prevista una potenza minima per l'impianto fotovoltaico?

R: No. L'impianto fotovoltaico dovrà essere dimensionato in base al fabbisogno previsto per il normale utilizzo delle attrezzature previste in dotazione alla struttura e del punto luce fisso in grado di illuminare l'interno della struttura quando vi è la presenza di utenti per un numero sufficiente di ore (ad esempio una intera notte).

QUESITO 123

Al punto 2 f) dell'allegato A_scheda di progetto viene prevista la presenza di strumenti di misurazione di vari parametri clima. Questi devono essere trasmessi o si tratta di strumenti per la lettura in situ?

R: Non vi sono indicazioni sui consumi elettrici da tenere in considerazione; il dato dipende dall'impiantistica che ogni concorrente ritiene utile inserire per soddisfare i requisiti del bando. La strumentazione non avrà interesse scientifico ma solo descrittivo e conoscitivo per gli utenti e per la proprietà. E' preferibile che tali dati possano essere trasmessi a distanza (ad esempio con scheda telefonica).

G _ OPERA: STRUTTURA DEL BIVACCO / sopraelevazione, classe energetica, attacco a terra, fondazione, modularità

QUESITO 124

Un accumulo di diversi metri di neve presuppone di alzare notevolmente il piano di calpestio del bivacco per consentire l'accesso anche nei mesi invernali: è possibile sopraelevare il bivacco?

R: Le soluzioni progettuali del posizionamento in altezza dal suolo e dell'attacco a terra sono libere. L'accesso durante i mesi invernali va garantito in presenza di un manto nevoso di circa 2m, oltre tale accumulo la struttura può anche rimanere sommersa e di conseguenza ne sarà limitato l'uso.

QUESITO 125

Cosa si intende con modularità del progetto? che possa prevedere, senza stravolgerne i principi e la forma, un'estensione volumetrica (per ospitare più utenti) o viceversa solamente l'assemblaggio di parti (moduli) indipendenti in loco?

QUESITO 126

La modularità della costruzione del manufatto è da pensarsi in funzione del trasporto con l'elicottero?

R AI QUESITI 125 - 126: Non è prevista un'estensione futura. La modularità va intesa come semplicità di trasporto (con l'elicottero) ed assemblaggio sul posto, non da ultimo in funzione della manutenzione futura anche a fronte di eventuali danni (facilità di sostituzione di parti ammalorate).

QUESITO 127

È possibile ipotizzare di realizzare un basamento in c.a.?

QUESITO 128

Esiste già una tipologia di fondazione prevista?

QUESITO 129

È preferibile un intervento che preveda la creazione di un basamento orizzontale, oppure una struttura sospesa che non alteri il naturale pendio (su modello del Bivacco Gervasutti)?

R AI QUESITI 127 – 128 – 129: Le scelte progettuali sono libere; verranno comunque valutate con maggiore punteggio le soluzioni che meglio risponderanno al punto d) ATTACCO A TERRA dell'Allegato_A_scheda progetto.

QUESITO 130

Attacco a terra, sono preferibili tecniche particolari?

R: Le scelte progettuali sono libere; verranno comunque valutate con maggiore punteggio le soluzioni che meglio risponderanno al punto d) ATTACCO A TERRA dell'Allegato_A_scheda progetto.

QUESITO 131

La struttura a quale classe energetica deve appartenere?

R: Vedi risposta al quesito 135.

QUESITO 132

In merito alla prestazioni termiche dell'involucro, ci sono delle richieste minime da soddisfare?

R: Vedi risposta al quesito 135.

QUESITO 133

È possibile riutilizzare il vecchio bivacco integrandolo col nuovo progetto?

R: No, per la vecchia struttura, veramente fatiscente, è prevista la rimozione e smaltimento.

QUESITO 134

L'utilizzo di una platea di fondazione è proibito, sconsigliato o permesso?

R: Le scelte progettuali sono libere; verranno comunque valutate con maggiore punteggio le soluzioni che meglio risponderanno al punto d) ATTACCO A TERRA dell'Allegato_A_scheda progetto.

QUESITO 135

Vi è una trasmittanza limite da dover rispettare per la progettazione dell'involucro secondo la normativa nazionale o vi sono parametri diversi, e se si quali?

R AI QUESITI 131 – 132 – 135: In merito alla prestazioni termiche dell'involucro non ci sono delle richieste minime da soddisfare tuttavia, pur non essendo previsto un impianto di riscaldamento, va considerato che il bivacco potrà essere utilizzato nella stagione invernale per il ricovero di alpinisti che, in caso di permanenza prolungata, dovranno essere riparati dal freddo e soprattutto la struttura non dovrà disperdere il minimo calore che essi stessi genereranno. Ugualmente durante la stagione estiva si dovrà evitare che la struttura si surriscaldi essendo esposta al sole per gran parte della giornata. Per tali motivi si ritiene indispensabile un buon isolamento termico (trasmittanza termica dell'involucro $< 0,30$ W/m²K).

QUESITO 136

Per quanto riguarda il panorama visibile dall'interno della struttura, ci sono dei coni visivi da privilegiare rispetto ad altri?

R: Non esistono scelte a priori, sta alla sensibilità del progettista evidenziare nel modo più appropriato gli elementi di rilievo presenti nel contesto.

H _ COSTO DELL'OPERA

QUESITO 137

Il costo fissato per l'opera include i costi di trasporto e di montaggio?

QUESITO 138

Nei costi di realizzazione vanno considerate anche le spese di trasporto e montaggio in quota qualora il progetto prevedesse la realizzazione in altra sede?

QUESITO 139

Il costo dell'opera, di € 45.000 (esclusa iva, spese tecniche ed oneri) si intende per il bivacco finito e pronto per l'utilizzo (trasporti in elicottero compresi)?

QUESITO 140

Il costo dell'opera fissato in 45.000€ è comprensivo delle spese necessarie per l'elitransporto?

QUESITO 141

Nell'importo dei lavori fissato in 45.000,00 € sono compresi I costi di trasporto persone e materiali o questi risultano esclusi in quanto compresi nelle somme a disposizione?

QUESITO 142

Il costo dell'elitransporto é compreso nel costo massimo di 45.000 euro previsto per i lavori di costruzione ?

QUESITO 143

Il costo dell'opera, da ritenersi quale importo dei lavori a base d'asta, è stato fissato in circa 45.000€. Tale cifra è da intendersi quale esclusivo costo di costruzione del bivacco, o è invece comprensiva dei costi per l'installazione in quota dello stesso? In questo secondo caso si devono intendere compresi anche i voli dell'elicottero necessari per il trasporto dei semilavorati e la mano d'opera per l'installazione in situ?

QUESITO 144

Scrivo per sapere se i 45.000,00 euro di costo dell'opera comprendono il montaggio della stessa, ovvero viaggi dell'elicottero per il trasporto dei materiali, manodopera, opere di finitura, arredo e complementi d'arredo.

QUESITO 145

Nei costi indicati dal bando in euro 45.000,00 devono essere comprese anche le seguenti voci? Trasporto elicottero, Impianto fotovoltaico, Strumentazione richiesta dal bando (misurazione temperatura, umidità, pressione, ...)

QUESITO 146

Ai sensi del punto h) scheda A, il costo dell'opera, pari a 45.000 euro, comprende anche i costi di trasporto tramite elicottero, di operai e materiale, e i relativi costi di installazione/montaggio?

QUESITO 147

Se sì, è possibile stimare il tempo di percorrenza in minuti (e/o dislivello) relativo al viaggio di andata (specificando la localizzazione della piazzola di sosta di partenza dove sarebbe possibile localizzare il materiale da costruzione)?

QUESITO 148

In cosa consistono le spese tecniche escluse dai 45.000 euro fissati quali costo dell'opera?

QUESITO 149

Il costo del trasporto del manufatto in situ (forcella Marmarole) è da ritenersi incluso nei 45.000 euro?

QUESITO 150

Il costo dell'opera di euro 45.000,00 indicato nell'allegato A scheda progetto contempla anche il trasporto in quota ipoteticamente mediante elicottero?

QUESITO 151

Il costo dell'opera, da ritenersi quale importo dei lavori a base d'asta, esclusa IVA, oneri e spese tecniche, è fissato in circa euro 45'000,00. Nei 45'000 euro vanno incluse anche eventuali spese di trasporto materiali tramite elicottero?

QUESITO 152

Il budget di 45.000€ è riferito al solo costo di costruzione oppure sono compresi tutti gli oneri (Spese tecniche, trasporto in elicottero ecc)?

QUESITO 153

Nell'allegato 2A - Scheda progetto, al punto 2 h) "Costo dell'opera" viene fissato la base di spesa in € 45.000,00. In questa cifra deve essere compreso anche il costo di trasporto in quota del manufatto e delle eventuali attrezzature di montaggio od i costi dell'elicottero sono da ritenersi, al momento, esclusi dal budget di gara?

QUESITO 154

Per quanto riguarda il costo di costruzione, si potrebbe pensare al costo del manufatto in officina e poi al trasporto e montaggio a parte? Se sì come faremmo a valutare il costo dell'elicottero?

R AI QUESITI 137 – 138 – 139 – 140 – 141 – 142 – 143 – 144 – 145 – 146 – 147 – 148 – 149 – 150 – 151 – 152 – 153 - 154: Come riportato al punto h) COSTO DELL'OPERA dell'Allegato_A_scheda progetto il costo dell'opera è fissato in circa 45.000,00 euro, da ritenersi quale importo dei lavori a base d'asta IVA esclusa, e comprende pertanto quanto necessario, nulla escluso, a dare l'opera completa e perfettamente funzionante nonché correttamente installata nel ambito prescelto dall'Ente Banditore.

Sono quindi compresi fornitura, trasporto (sia con idonei mezzi dal luogo di produzione alla piazzola di partenza dell'elicottero che da quest'ultima al sito di posizionamento definitivo mediante l'utilizzo dello stesso elicottero) e montaggio dell'edificio inclusa la parte impiantistica, nonché tutte le misure necessarie allo scopo, come l'eventuale apprestamento del cantiere a valle e tutte le operazioni in quota, compresi gli oneri per la sicurezza.

Rimangono escluse dalla somma dei 45.000,00 euro le spese tecniche, i relativi oneri previdenziali ed IVA. Per i costi di trasporto con l'elicottero vedasi capitolo successivo

QUESITO 155

L'eventuale installazione di un mini impianto di produzione di energia eolica oltre al fotovoltaico, per garantire un sicuro approvvigionamento in periodi particolarmente critici, può eccedere la somma prevista nel bando di concorso?

R: L'installazione di un mini impianto di produzione di energia eolica oltre al fotovoltaico, per garantire un sicuro approvvigionamento in periodi particolarmente critici, non è prevista dal bando, pertanto può eccedere la somma prevista per la costruzione, ma dovrà essere comunque una dotazione facoltativa e non indispensabile al fine di soddisfare i requisiti principali del bando.

I _ COSTI DI GESTIONE

QUESITO 156

All'art. 16 del bando si richiede un calcolo sommario della spesa di realizzazione e dei costi di gestione; cosa si intende per tali costi di gestione?

QUESITO 157

Nella redazione dei costi sommari, cosa si intende per costi di gestione?

QUESITO 158

Per quanto riguarda la gestione del bivacco, gli interventi manutentivi "programmabili in linea di massima in uno o due all'anno" nel caso in cui non venga utilizzato l'elicottero, sono ad opera di volontari o di personale stipendiato?

QUESITO 159

Nel calcolo sommario della spesa e dei costi di gestione, sono da considerarsi anche gli importi necessari al trasporto dei materiali in loco (p.e. trasporto con elicottero) e della manodopera?

R QUESITI 156 – 157 - 158 - 159: I costi di gestione sono quelli relativi alla manutenzione dell'opera al fine di conservarne la piena funzionalità nel tempo. In base alle scelte progettuali, alle soluzioni tecnologiche e ai materiali adottati vanno previste le fasi di manutenzione (es. tinteggiatura, sostituzione di componenti degradabili, batterie di accumulo, pannelli fotovoltaici, ecc.) in ragione della vita media dei componenti utilizzati in rapporto alla particolarità del sito di utilizzo.

Per quanto riguarda la gestione del bivacco, gli interventi manutentivi "programmabili in linea di massima in uno o due all'anno" nel caso in cui non venga utilizzato l'elicottero (in quanto eventualmente non richiesto per le soluzioni adottate), saranno ad opera di volontari

L _ TRASPORTO IN ELICOTTERO

QUESITO 160

Nell'importo indicato di 45.000,00 Euro si deve considerare l'opera data consegnata e montata sul posto quindi anche i "voli" occorrenti per i trasferimenti in quota? In caso affermativo occorrerebbe che forniste la tempistica stimata della singola "rotazione", il tipo di elicottero disponibile in zona, il carico massimo trasportabile per ogni rotazione e la posizione esatta del campo di atterraggio a valle raggiungibile da una strada.

QUESITO 161

E' noto il carico massimo che potrà avere ogni tiro con l'elicottero?

QUESITO 162

Indicazioni dei carichi e ingombri massimi trasportabili con elicottero.

QUESITO 163

Quali sono i carichi o le volumetrie limite che si possono prendere come riferimento per l'elitransporto degli elementi costruttivi sul sito di progetto?

QUESITO 164

Quale è il costo dell'elitransporto che si deve prendere come riferimento per il trasporto dei materiali da costruzione sul sito di progetto?

QUESITO 165

Considerando la trasportabilità in elicottero, è necessario prevedere un unico trasporto della parte assemblata completamente a valle o è possibile suddividerla in due o più parti pre-assemblate da ancorare tra loro in quota (quindi più viaggi dell'elicottero)?

QUESITO 166

C'è un limite di dimensioni in pianta per la struttura trasportata in elicottero?

QUESITO 167

È possibile avere un costo medio al minuto di un elicottero privato per trasporto materiale?

QUESITO 168

Per quanto concerne il trasferimento di materiali ed uomini tramite elicottero, quanti viaggi sono da considerarsi possibili effettuare? Quali sono le capacità di carico o che tipo di elicottero bisogna considerare per ogni singolo viaggio?

QUESITO 169

È possibile sapere che carico massimo un elicottero può trasportare per viaggio?

QUESITO 170

Qual è la durata del volo in elicottero e la minore distanza dal punto di carico/scarico per materiali e persone più vicino?

QUESITO 171

È possibile stimare il tempo di percorrenza in minuti (e/o dislivello) relativo al viaggio di andata (specificando la localizzazione della piazzola di sosta di partenza dove sarebbe possibile localizzare il materiale da costruzione)?

QUESITO 172

Per quanto riguarda l'uso dell'elicottero, possiamo avere un'idea del tempo di viaggio del velivolo, per trasportare il materiale in quota? Inoltre, è previsto l'uso di un elicottero già a servizio del CAI di Auronzo? Se sì quale carico (in linea di massima) può trasportare? Oppure si ipotizza di usufruire di un servizio esterno, in base alla dimensione dei carichi?

QUESITO 173

Chiedo dati relativi ai tempi di percorrenza con elicottero dall'accantieramento a valle carichi massimi ammessi per il trasporto dei materiali con elicottero.

R AI QUESITI 160 – 161 – 162 – 163 – 164 – 165 – 166 – 167 – 168 – 169 – 170 – 171 – 172 – 173 160 a 173: Nell'importo indicato di 45.000,00 Euro si deve considerare l'opera data consegnata e montata sul posto quindi compresi anche i "voli" occorrenti per i trasferimenti in quota.

Per tale prestazione è possibile considerare l'utilizzo di apparecchi che abitualmente operano in zona, che garantiscono la fattibilità delle operazioni con costi contenuti. Il modello di elicottero utilizzabile può essere considerato l'AS 350 ECUREIL B2 con portata massima utile al gancio fino a 900/1000 kg oppure 5 passeggeri (operai/tecnici). Non vi sono dimensioni massime per il trasporto tranne quelle derivanti dall'utilizzo di un autocarro per raggiungere la piazzola di atterraggio e partenza dei trasporti. Tale piazzola è ipotizzabile lungo la Val Da Rin, alla fine della strada comunale asfaltata, nei pressi del Rifugio "La Primula" a quota 1120 m a 5 km in linea d'aria dal cantiere con 1500 m circa di dislivello.

E' ipotizzabile la durata di 6/7 minuti per ogni singola rotazione. Si può calcolare un costo di €/h 1.600,00 + Iva per l'utilizzo dell'elicottero con un fisso di € 350,00 + Iva a chiamata (intendendo per chiamata ogni singola trasferta dall'hangar ove staziona abitualmente l'elicottero al cantiere posto in cima alla Val da Rin.)

Ovviamente le scelte progettuali e la razionalizzazione della fase di montaggio potranno determinare significative economie sul costo complessivo dell'opera.

M _ NORMATIVA DI RIFERIMENTO

QUESITO 174

Potete fornire elenco e/o testo delle eventuali norme tecniche da applicare?

QUESITO 175

È possibile per voi fornire un elenco di normative specifiche al costruire in quota? (In concreto l'Unione Montana Centro Cadore, il Comune di Auronzo o il BIM Piave hanno in vigore precisi regolamenti?)

QUESITO 176

Possono essere esplicitati meglio gli estremi di legge per quanto riguarda il paragrafo sulle norme di legge da rispettare?

QUESITO 177

Esiste ed eventualmente dove è reperibile una regolamentazione sui bivacchi fissi?

QUESITO 178

Trattandosi di un bivacco, cosa si intende per "vigenti norme specifiche di riferimento per le destinazioni d'uso previste"?

QUESITO 179

Vista la documentazione del concorso, esiste qualche regola sulla progettazione da seguire per quanto riguarda dimensioni, posti letto?

R AI QUESITI 174 – 175 – 176 – 177 – 178 – 179: Si allega la normativa urbanistica del Comune di Auronzo di Cadore relativa alle zone territoriali omogenee VV (Verde Vincolato) in cui ricade l'area scelta per il bivacco. La norma non fornisce elementi particolarmente utili alla progettazione in quanto il progetto dovrà successivamente essere approvato dalla Commissione Edilizia integrata del Comune di Auronzo con proposta di provvedimento ai fini paesaggistici (art. 146 comma 7° del D.L. 22/01/2004 n. 42), e poi trasmesso alla Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio; inoltre il Consiglio Comunale dovrà esprimersi per la costruzione in diritto di superficie. Verrà richiesta anche l'approvazione del progetto definitivo secondo la procedura predisposta dalla Commissione centrale rifugi e opere alpine del Club Alpino Italiano ed approvata dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (si allega Regolamento rifugi e opere alpine). L'Unione Montana Centro Cadore ed il BIM Piave non hanno in vigore precisi regolamenti.

Rimane inteso che vanno soddisfatte anche le norme in merito alla progettazione delle strutture e degli impianti; per tali aspetti verrà richiesta in fase di approvazione del progetto definitivo tutta la documentazione necessaria per i rispettivi depositi presso gli organi competenti (**vedi nuova cartella ULTERIORE DOCUMENTAZIONE**).

N _ CRITERI DI VALUTAZIONE

QUESITO 180

In merito al primo criterio di valutazione si chiedono specificazioni in relazione a: "...particolare attenzione all'integrazione del progetto nel contesto di riferimento" ovvero se ciò è da intendersi come aderenza alle caratteristiche architettoniche locali o in che altro modo?

R: Ogni concorrente potrà scegliere liberamente come progettare la propria opera. Il criterio non si riferisce ad aspetti di tipo "stilistico". Il contesto di riferimento impone un'analisi da parte dei progettisti che garantisca una corretta e rispettosa integrazione del manufatto con il particolare luogo che lo ospita.

QUESITO 181

È possibile aggiungere altri elementi impiantistici non previsti nel bando quali ad esempio dotazione idrica, riscaldamento, ecc... Se sì questi verranno valutati dalla commissione o sono un di più che non farà punteggio?

R: Non è richiesta la dotazione di tali servizi. Vedi anche risposta al quesito 155.

O _ FASI SUCCESSIVE AL CONCORSO E AFFIDAMENTO INCARICO

QUESITO 182

Partendo dal presupposto che il principale problema del concorso di architettura in Italia consista nel fatto che la procedura nel 99,9% dei casi si blocchi alla progettazione preliminare senza giungere a realizzazione, volevo capire se vi sia la reale intenzione di costruire l'opera. Eventualmente verificata positivamente la prima questione, mi piacerebbe sapere se al vincitore del concorso siano in qualche modo garantiti i successivi livelli di progettazione.

R: Vi è una reale intenzione di realizzare l'opera affidando al vincitore le successive fasi.

QUESITO 183

Laddove l' Art. 5 _ Procedura e tipologia del concorso_ recita: (omissis) L'Ente Banditore si riserva la possibilità di affidare direttamente al concorrente vincitore, (omissis) la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva ed eventualmente la direzione lavori e le attività attinenti la sicurezza (omissis). Il termine "si riserva" significa che potreste utilizzare il "progetto preliminare" fornitovi per farlo completare da un altro professionista?

R: No.

QUESITO 184

Quando l'Art. 21 _ Proprietà degli elaborati_ recita: Tutte le idee progettuali ed i progetti forniti dai partecipanti resteranno di proprietà della Sezione Cadorina del C.A.I. di Auronzo che si riserva il diritto di esporli al pubblico o consentirne la pubblicazione a scopi di promozione culturale. (omissis) La proprietà intellettuale e i diritti di copyright dei progetti presentati sarà degli autori concorrenti secondo le vigenti disposizioni di legge, regolamenti in merito ai diritti di autore e diritti sulla proprietà intellettuale. (omissis) Significa che divenendo "vostra" la proprietà delle "idee progettuali", colui che le ha proposte, anche se non vincitore del bando, non potrà proporle ad altri...?

R: No.

QUESITO 185

All'art20 del bando si dice: in caso di affidamento al vincitore del bando. Non c'è quindi sicurezza di un legame tra vittoria del concorso ed incarico?

R: Il concorso in oggetto è di idee. Vi è però una reale intenzione di realizzare l'opera affidando al vincitore le successive fasi.

QUESITO 186

In caso di vincita è possibile integrare nel Raggruppamento Temporaneo altri professionisti, al fine di dotarsi dei requisiti per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori ai sensi del DPR 207/2010?

R: Si invitano i concorrenti a prendere visione dell'articolo 5_ procedura e tipologia del concorso.

Estratto dell'art. 5 del bando di concorso:

"Qualora il concorrente vincitore, ai fini dell'affidamento dell'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva, non sia in possesso dei requisiti tecnico organizzativi e finanziari

richiesti per legge, potrà associarsi nelle forme del raggruppamento temporaneo e/o integrare il gruppo di progettazione, nelle forme stabilite dalla legge, per l'acquisizione dei necessari requisiti richiesti dalla normativa vigente."

P _ CONDIZIONI ATMOSFERICHE E CLIMATICHE / neve, vento

QUESITO 187

Per una corretta progettazione sarebbe opportuno sapere la direzione dei venti dominanti.

QUESITO 188

Avete e potete mettere a disposizione indicazioni climatologiche di dettaglio della zona (temperature minime, direzione e intensità venti prevalenti, soleggiamento, neve, piogge) utili al progetto.

QUESITO 189

Visto che il bivacco dovrà essere utilizzabile anche nella stagione invernale si chiedono dati relativi all'altezza del manto nevoso (sia altezza massima sia media) e velocità del vento intesi come medie degli ultimi anni al fine di poter valutare sia l'accessibilità sia la stabilità del bivacco.

QUESITO 190

È possibile sapere la direzione predominante dei venti nel periodo invernale rispetto l'ubicazione del bivacco?

QUESITO 191

Riguardo agli accumuli di neve, e in considerazione della neve rimanente ad agosto sul versante a ovest della posizione del bivacco indicata nelle fotografie, possiamo ritenere che generalmente vi sia più neve verso sud e ovest, che verso est e nord-est?

QUESITO 192

Mediamente quanto è spessa la coltre nevosa? La quota massima di innevamento per quanti mesi dura? E sciogliendosi, lo strato più persistente, che spessore medio massimo può avere? Vorremmo capire se si debba ipotizzare, per la stragrande maggioranza del tempo, una presenza costante di neve e in che ordine di spessore, visto che ad agosto, come si vede dalle foto ce n'era ancora, anche se poca e fuori dalla zona del rifugio e anche se l'estate scorsa è stata più fredda del normale.

QUESITO 193

Riguardo alla principale direzione del vento, si può dare un'idea più precisa? Le correnti d'aria principali arrivano dal vallone in direzione Auronzo (quindi più da nord est) o dalla Cresta degli Invalidi (quindi più da est sud-est)?

QUESITO 194

Di quanti metri (mediamente) è lo spessore della coltre nevosa (forte accumulo di neve nell'area) a cui si fa riferimento al punto 1 dell'allegato A_scheda di progetto?

QUESITO 195

In questa fase sono da considerare anche eventuali distaccamenti nevosi?

QUESITO 196

Con la presente chiedo informazioni aggiuntive in merito a: dati in merito alle precipitazioni nevose invernali e sugli accumuli nevosi e in merito alla direzione del vento dominante per la formazione di accumuli nevosi.

R AI QUESITI 187 – 188 – 189 – 190 – 191 – 192 – 193 – 194 – 195 – 196: Non sono disponibili indicazioni climatologiche di dettaglio della zona (temperature minime, direzione e

intensità dei venti prevalenti, soleggiamento, neve, piogge). L'altezza del manto nevoso è condizionata fortemente dal vento; si presuppone che l'area scelta, trattandosi di un piccola dorsale, possa ritenersi sufficientemente protetta da accumuli. Non è però da escludere che fenomeni valanghivi possano modificare il profilo del terreno e creare accumuli imprevisti. La collocazione del bivacco impone che il progettista tenga conto che la struttura potrebbe essere completamente coperta dal manto nevoso. La neve persiste copiosa da novembre a maggio.

Il versante esposto ad est dovrebbe risultare il più favorevole.

Uguualmente non sono disponibili dati sulla velocità e direzione predominante dei venti. Tuttavia va considerato che data la particolare posizione scelta questi possano avere direzione variabili in quanto la corona di cime e forcelle che circondano l'area determinano turbolenze e fenomeni localizzati di difficile previsione e classificazione.

L'attacco a terra del fabbricato e la forma stessa del manufatto non possono prescindere dalla valutazione di un possibile rischio generato dalla pressione di masse nevose.

A titolo indicativo si può ipotizzare un manto di accumulo massimo di neve di m 4,00.

Q _ TIPOLOGIA DI TERRENO

QUESITO 197

Potete fornire indicazioni sul terreno che consentano di definire il sistema di fondazione del bivacco. Sembra di vedere blocchi di materiale lapideo incoerente ma probabilmente sotto c'è uno strato di roccia compatta.

QUESITO 198

È possibile avere qualche chiarimento sul disegno del suolo e sull'orografia del territorio? Dai disegni e dalle fotografie disponibili nella documentazione non è chiarissimo in quale punto preciso andrà a posizionarsi il bivacco. Sarebbe possibile avere inoltre qualche profilo e sezione territoriale, e qualche disegno con curve di livello sul terreno dove sarà posto il bivacco?

QUESITO 199

Non mi è chiara la sezione geologica del suolo, infatti non è precisato se vi è pietrisco, o ghiaia, o altro, e questo è fondamentale da sapere per riuscire a capire come posizione l'ancoraggio della struttura.

QUESITO 200

Sono state fatte indagini geo-gnostiche precise? Il terreno è costituito da roccia in forma compatta, disaggregata o in forma di "permafrost"?

QUESITO 201

Il terreno di fondazione è costituito da roccia viva su cui ci si potrà tassellare oppure vi è uno strato di marna superficiale a copertura dello strato roccioso?

QUESITO 202

Esiste relazione geologica /geotecnica/ sismica dell'area in questione dove dovrà essere posizionato il bivacco per valutare le possibili tipologie di fondazioni? Oppure esiste già una tipologia di fondazione prevista?

QUESITO 203

È possibile avere informazioni sulla natura e tipologia del ghiaione e della roccia costituente il sito di progetto?

QUESITO 204

Per quanto concerne la posizione del bivacco ho potuto osservare che mentre nelle immagini forniteci per i foto inserimenti il suolo risulta semi pianeggiante, nella planimetria il terreno risulta invece più accidentato, su quale riferimento dobbiamo basarci per progettare la fondazione?

QUESITO 205

Esiste una perizia geologica in modo da capire la consistenza del terreno e/o la profondità del substrato roccioso?

QUESITO 206

Quali sono le dimensioni dell'affioramento roccioso individuato quale area per la ricostruzione del bivacco?

R AI QUESITI 197 – 198 – 199 – 200 – 201 – 202 – 203 – 204 – 205 - 206: Non sono state fatte indagini geognostiche precise per cui non è disponibile nessuna relazione geologica o geotecnica. Il terreno superficiale è costituito principalmente da roccia in forma disaggregata, comunemente denominato ghiaione anche se si tratta di materiale di grossa pezzatura.

Nell'area individuata nel rilievo, lungo la piccola dorsale vi sono affioramenti di roccia compatta su cui ci si potrà ancorare con opportune tecniche. Diversamente potranno essere realizzati dei plinti di fondazione individuando cavità o rimuovendo il materiale disaggregato. Sicuramente saranno valutate positivamente soluzioni che incidono minimamente sul terreno naturale e che consentono la reversibilità degli interventi anche in considerazione di una futura dismissione del manufatto. A titolo esemplificativo si fornisce una sezione che fa riferimento al rilievo piano altimetrico già allegato con la documentazione del bando **(vedi nuova cartella ULTERIORE DOCUMENTAZIONE)**.

R _ VARIE

QUESITO 207

Al fine di progettare le protezioni di cantiere, vorremmo sapere se queste potranno poi essere rese definitive per mettere in sicurezza eventuali vie di accesso al bivacco.

R: Non sono previste opere definitive per mettere in sicurezza le vie di accesso al bivacco.

QUESITO 208

Al fine di dimensionare al meglio gli ambienti vorremmo sapere quale tipologia di utilizzo sarà maggiormente prevista (estiva, invernale, primaverile...) e se vi è qualche attività prevalente (scialpinismo, arrampicata, escursionismo, alpinismo invernale...).

R: La tipologia di utilizzo maggiormente prevista è quella estiva relativa all'attività prevalente di escursionismo.

QUESITO 209

Esistono difficoltà e pericoli oggettivi durante la salita al bivacco sia nella stagione invernale che in quella primaverile? (es. pendio che scarica neve sulla via di accesso e/o pendii franosi).

R: Le vie d'accesso al bivacco presuppongono una preparazione adeguata essendo classificate come sentieri per escursionisti esperti.

Durante la salita al bivacco nella stagione invernale il pericolo maggiore è dato dalle possibili slavine che, date le pendenze del terreno, sono frequenti. Nella stagione primaverile con la neve oramai consolidata il pericolo oggettivo maggiore è la presenza di tratti ghiacciati lungo la via di accesso. Molto scarso il pericolo di frane, legato solo a smottamenti in occasione di forti temporali.

QUESITO 210

Quanto è il tempo indicativo di percorrenza a piedi per raggiungere il Bivacco, ed esattamente partendo da quale altitudine (ovvero il punto più vicino raggiungibile con la macchina)?

R: Il tempo indicativo di percorrenza a piedi per raggiungere il Bivacco, partendo dalla quota di 1120 m lungo la Val Da Rin, alla fine della strada comunale asfaltata, nei pressi del Rifugio "La Primula" è stimabile in 4/5 ore con passo normale.

QUESITO 211

L'attuale bivacco Fanton è già stato rimosso e smantellato?

R: Il vecchio bivacco è ancora presente ma non agibile visto lo stato di degrado in cui versa. E' comunque prevista la rimozione del manufatto.

QUESITO 212

Leggo che altri bivacchi della zona sono accessibili chiedendo le chiavi alle locali sezioni del CAI quindi, come viene gestito questo aspetto?

R: Il nuovo Bivacco Fanton dovrà essere accessibile a tutti e sempre aperto.

QUESITO 213

Chiedo informazioni aggiuntive in merito a: dati in merito alle precipitazioni nevose invernali e sugli accumuli nevosi; dati in merito alla direzione del vento dominante per la formazione di accumuli nevosi; la posizione e distanza dall'accantieramento a valle; tempi di percorrenza a piedi dall'accantieramento a valle; tempi di percorrenza con elicottero dall'accantieramento a valle carichi massimi ammessi per il trasporto dei materiali con elicottero.

R: Vedere le indicazioni fornite ai punti precedenti.